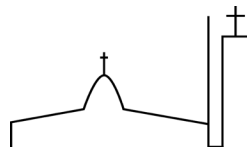


San Bonaventura

Cadoneghe



IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

31 gennaio 2021

Raccogliamoci attorno alla tavola.

Prepariamo un cero, un fiore, la Bibbia aperta su Marco 1, 21-28.

un genitore

Cominciamo la nostra preghiera
nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

In questo giorno della Domenica,

il Salmo 95 ci aiuta a riconoscere il popolo del Signore.

Ripetiamo: "Ascoltate oggi la voce del Signore!"

"Ascoltate oggi la voce del Signore!"

i familiari si alternano nelle strofe

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge!
Andiamogli incontro con gratitudine,
cantiamo a lui canti di festa.

Ascoltate oggi la voce del Signore!

Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.

Ascoltate oggi la voce del Signore!

Lui è il nostro Dio e il nostro pastore,
noi siamo il suo popolo,
il gregge che la sua mano conduce.

Ascoltate oggi la voce del Signore!

si accende il cero, poi un familiare legge

Dal Vangelo di Marco (1, 21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafarnaò, insegnava.

Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

silenzio, poi un familiare legge

Dall'Angelus di papa Francesco nella IV Domenica del Tempo Ordinario 2015

L'evangelista Marco racconta che Gesù, essendo quel giorno un sabato, si recò subito nella sinagoga e si mise a insegnare. Questo fa pensare al primato della Parola di Dio, Parola da ascoltare, Parola da accogliere, Parola da annunciare. Arrivando a Cafarnaò, Gesù non rimanda l'annuncio del Vangelo, non pensa prima alla sistemazione logistica, certamente necessaria, della sua piccola comunità, non indugia nell'organizzazione. La sua preoccupazione principale è quella di comunicare la Parola di Dio con la forza dello Spirito Santo. E la gente nella sinagoga rimane colpita, perché Gesù "*insegnavo loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi*".

Che cosa significa "*con autorità*"? Vuol dire che nelle parole umane di Gesù si sentiva tutta la forza della Parola di Dio, si sentiva l'autorevolezza stessa di Dio, ispiratore delle Sacre Scritture. E una delle caratteristiche della Parola di Dio è che realizza ciò che dice. Perché la Parola di Dio corrisponde alla sua volontà.

Invece noi, spesso, pronunciamo parole vuote, senza radice o parole superflue, parole che non corrispondono alla verità. Invece la Parola di Dio corrisponde alla verità, è unità con la sua volontà e realizza quello che dice.

Il Vangelo è parola di vita: non opprime le persone, al contrario, libera quanti sono schiavi di tanti spiriti malvagi di questo mondo: lo spirito della vanità, l'attaccamento al denaro, l'orgoglio, la sensualità... Il Vangelo cambia il cuore, cambia la vita, trasforma le inclinazioni al male in propositi di bene. Il Vangelo è capace di cambiare le persone! Pertanto è compito dei cristiani diffonderne ovunque la forza redentrice, diventando missionari e araldi della Parola di Dio. Ce lo suggerisce anche lo stesso brano odierno che si chiude con un'apertura missionaria e dice così: *"La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea"*. La nuova dottrina insegnata con autorità da Gesù è quella che la Chiesa porta nel mondo, insieme con i segni efficaci della sua presenza: l'insegnamento autorevole e l'azione liberatrice del Figlio di Dio diventano le parole di salvezza e i gesti di amore della Chiesa missionaria. Ricordatevi sempre che il Vangelo ha la forza di cambiare la vita! Non dimenticatevi di questo. Esso è la Buona Novella, che ci trasforma solo quando ci lasciamo trasformare da essa. Ecco perché vi chiedo sempre di avere un quotidiano contatto col Vangelo, di leggerlo ogni giorno, un brano, un passo, di meditarlo e anche portarlo con voi ovunque: in tasca, nella borsa... Cioè di nutrirsi ogni giorno da questa fonte inesauribile di salvezza. È la forza che ci cambia, che ci trasforma: cambia la vita, cambia il cuore.

silenzio

ascoltiamo le domande

un genitore

L'uomo che aveva uno spirito impuro grida delle domande a Gesù.
Facciamole nostre, come aiuto per rivolgerci a lui.

un familiare

"Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?"

**Signore, aiutaci a rispondere
a questa domanda,
perché in ciò che tu vuoi
c'è la nostra felicità!**

un familiare

"Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?"

**Signore, donaci persone che,
proprio perché ci vogliono bene,
ci aiutano a capire cosa vuoi da noi.**

un familiare

"Sei venuto a rovinarci?"

**No, Signore:
lo sappiamo bene
che tu non vuoi rovinare nessuno,
ma sei Vita per tutti.**

un familiare

"Sei venuto a rovinarci?"

**No, Signore.
Tu vieni solo per salvarci,
per amarci,
per renderci felici.**



un genitore

Signore, la tua fama è arrivata fino a noi,
e siamo contenti di essere tuoi.
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

Si prepara la tavola, mettendo al centro il cero e il fiore.